



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115

Cell. 329-0692863

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 5 Agosto 2016

Prot. n. 168/16

Al Ministro dell' Interno

On. Angelino ALFANO

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno

On. Gianpiero BOCCI

Al Prefetto di Firenze

Dott. Alessio GIUFFRIDA

Al Vice Capo Dipartimento Vicario

Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

Dott. Ing. Gioacchino GIOMI

Al Direttore Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.

Dott. Ing. Giuseppe ROMANO

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco per la Toscana

Dott. Ing. Gregorio AGRESTA

Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco di Firenze

Dott. Ing. Roberto LUPICA

All'Ufficio III - Relazioni Sindacali

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.

Oggetto: Dicomano (FI) - escursionisti che hanno rifiutato il soccorso dei Vigili del Fuoco.

Si apra una inchiesta !

Allegiamo una rassegna stampa dalla quale si evince quanto accaduto in data 03/08/2016 nel comune di Dicomano (FI). I mass media narrano di soccorritori dei Vigili del Fuoco, intervenuti sia da terra che con elicottero del nucleo di Arezzo, i quali si sono visti respingere da un volontario del Soccorso Alpino facente parte degli escursionisti da soccorrere, per poi farsi successivamente recuperare dallo stesso Soccorso Alpino.

Non esitiamo a definire come inqualificabile il comportamento tenuto dagli escursionisti e, soprattutto, dal volontario del soccorso alpino, ma altrettanto non esitiamo a definire pressapochista il comportamento di chi, avendo l'autorità politica e istituzionale consente che in Italia si continuino a verificare sistematicamente episodi di conflitto tra soccorritori.

Con la presente siamo quindi a chiedere che sia aperta una inchiesta amministrativa su quanto accaduto, siano perseguiti tali comportamenti e soprattutto chiediamo che, una volta per tutte, venga risolto l'annoso problema mediante una chiara ed inequivocabile norma da inserire nelle modifiche al D.Lgs 139/06, visto che nella bozza portata a gennaio u.s. in visione alle organizzazioni sindacali il testo appariva ancora troppo "interpretabile" al punto che fu dal Conapo contestato.

Serve ulteriore chiarezza normativa sul soccorso pubblico per evitare nuovi contenziosi in tribunale (che hanno visto protagonista anche il Conapo), evitare inutili e costose spese a carico dei cittadini, e soprattutto evitare inutili sovrapposizioni o ritardi che possono pregiudicare sicurezza e soccorso pubblico.

In attesa di riscontro e si porgono distinti saluti.

Si allega rassegna stampa.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
(firma digitale)

Quando gli escursionisti rifiutano i soccorsi. La sconcertante vicenda di Dicomano

Capita di rado a dei soccorritori di essere respinti a causa dell'uniforme che portano. E' capitato ai Vigili del Fuoco che erano intervenuti in una zona montuosa nei pressi di Corella, nel comune di Dicomano per una richiesta di soccorso partita dalla Forestale: quattro escursionisti erano dispersi, e uno di loro non si sentiva troppo bene.

La Forestale allerta i Vigili del Fuoco che inviano un elicottero da Arezzo e una squadra da Borgo San Lorenzo.



Prima di far partire i soccorsi i Vigili chiamano un numero, che era stato fornito loro dalla Forestale, del Soccorso Alpino, che fornisce notizie incerte, ma dà un altro cellulare, di uno dei quattro della comitiva dispersa, membro volontario del Corpo del Soccorso Alpino. Questi però non risponde e allora scatta l'operazione di soccorso.

L'elicottero è presto sul posto e individua i quattro. Ma accade qualcosa di strano. Il membro del Soccorso Alpino –probabilmente dopo aver scorto l'elicottero dei Vigili del Fuoco- telefona agli stessi Vigili: "Non voglio esser soccorso da voi, viene il Soccorso Alpino". Naturalmente l'elicottero atterra comunque, ma i Vigili a bordo vengono prima presi a male parole, e poi incassano il rifiuto a salire a bordo dei quattro, che preferiscono essere raccolti mezz'ora dopo dal fuoristrada del Soccorso Alpino nel frattempo giunto.

L'episodio molto probabilmente si inquadra in una situazione di "competizione" che si è venuta a creare tra Vigili del Fuoco e Soccorso Alpino, con questi ultimi che talvolta "sgomitano" alla ricerca di nuovi spazi di intervento -non si seguono i protocolli della Prefettura, che indica nei Vigili del Fuoco il compito di coordinamento, per arrivare "primi"-. Ma resta francamente assurdo. Anche perché allo Stato la macchina dei soccorsi costa. E farla muovere inutilmente pare davvero uno spreco intollerabile e incosciente.

"Noi auspichiamo sempre –dice Roberto Lupica, comandante dei Vigili del Fuoco di Firenze- la massima collaborazione e spesso abbiamo lavorato insieme egregiamente. Certo fa specie ricevere una richiesta d'aiuto, alla quale ci si dispone per fare tutto il possibile, e poi si rifiuti questo aiuto, in maniera poco motivata".

Lupica conosce quel che è accaduto: "L'elicottero era già lì, e allora cosa ha impedito di salire a bordo del nostro mezzo, peraltro mandato là, in una località impervia, a seguito di una richiesta del Corpo Forestale dello Stato. Evidentemente o la situazione non era così pericolosa e i quattro avrebbero potuto tranquillamente rientrare con le loro gambe, oppure se erano vere le notizie di una persona che stava male, quel che è accaduto mi sembra legato a posizioni preconcepite e poco sensate".

FIRENZE

DICOMANO

Dispersi in montagna Rifiutano di salire sull'elicottero dei vigili

RIFIUTARE di essere soccorsi dopo essersi persi in montagna è una cosa senza dubbio singolare. Lo è ancora di più se si sono mobilitate due squadre di Vigili del Fuoco, con tanto di elicottero, e una del Soccorso Alpino. Eppure è quanto è accaduto mercoledì nei boschi sopra Dicomano (nella zona di Corella). I pompieri avevano ricevuto la chiamata dalla Forestale: quattro persone avevano perso l'orientamento e una di queste 'non stava bene'. Con l'indicazione di coordinarsi con il Soccorso Alpino. L'elicottero è arrivato sul posto e nel frattempo anche uno dei 'dispersi' è tornato raggiungibile. Dopo la localizzazione e l'atterraggio, però, la sorpresa. L'uomo, uno del gruppo, avrebbe rifiutato di salire sull'eli-

cottero, apostrofando i vigili del Fuoco e dichiarando di voler essere riportato in paese dal Soccorso Alpino. Ai pompieri, allora, non è rimasto che salire sull'elicottero e rientrare, con il gruppo rimasto ad attendere per circa 30 minuti l'arrivo del Soccorso Alpino.

N.d.R.



COMUNICATO STAMPA

SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO TOSCANO



Intervento della Stazione Falterona per il recupero dispersi in località Corella
il: agosto 04, 2016In: Dalle Stazioni, Monte Falterona

Firenze, Dicomano 03/08/2016 – È partita intorno alle ore 19 una squadra di volontari del Soccorso Alpino Toscano della Stazione Monte Falterona per la ricerca ed il recupero di un gruppo di escursionisti dispersi nei pressi di Corella, frazione di Dicomano (provincia di Firenze).

Il gruppo, composto tre ragazzi sui trent'anni, erano partiti da San Benedetto in Alpe (Emilia Romagna) per arrivare fino a Castagno d'Andrea (San Godenzo) quando sul crinale hanno perso il sentiero e si sono trovati su un punto sconosciuto ed impervio.

Sono stati dirottati dal Soccorso Alpino verso la frazione di Corella e sono stati in seguito raggiunti dalla squadra di volontari.

Una volta tornati sulla strada sono stati accompagnati con il mezzo del SAST fino a Castagno d'Andrea.

L'intervento si è concluso alle ore 21.00 circa. Tutti incolumi.

Alma Rinaldelli

Addetta stampa SAST

Fonte: <http://www.sast.it/dalle-stazioni/intervento-della-stazione-falterona-recupero-dispersi-localita-corella-dicomano-firenze/>